

ELABORATI ALLA SCALA URBANA

Esemplificazioni di tavole in bozza

Il restauro urbano nelle dinamiche di trasformazione dell'Oltrarno per la rifunzionalizzazione dei complessi monumentali di Santa Felicità in Piazza e di San Giorgio alla Costa
 Inquadramento dell'area FORTE con riferimento all'ambito di studio, rescante annotazioni storico-cronologiche riferite al costruito esistente

Storia dell'Oltrarno

Quest'area era popolata da un piccolo nucleo di abitanti già in epoca tardo-romana, soprattutto marittimo-fiume, in seguito ha ospitato un villaggio di pescatori, prima e poi di dove la fondazione della Chiesa di Santa Felicità. In seguito all'espansione della città, al di fuori delle mura di accesso, in corrispondenza delle porte di accesso della città si sono costruite, tra il 1400 e il 1500, le mura di Santa Felicità, che hanno permesso nella borgata che pian piano divenne un villaggio di pescatori, ma anche di artigiani e di fabbri, una vita di comunità e un'organizzazione urbana, quando fu completata la serie completa di mura.

Questa zona era un tempo prateria e possiede alcuni edifici di pregio che possono essere recuperati. Le mura sono state restaurate e le borgate di Santa Felicità, che erano state abbandonate, sono state recuperate. Il recupero è stato fatto in modo da integrare il tessuto urbano esistente e di creare un nuovo tessuto urbano che si integri con quello esistente.

L'attività, verso la fine del Quattrocento, precipitò per il terremoto che colpì la zona, e quindi la città era in stato di forte disordine, con le mura che erano state distrutte e le borgate che erano state abbandonate. Durante il Medioevo, Santa Felicità era un villaggio di pescatori e di artigiani, e di questa zona si sono conservate alcune testimonianze e tracce di un'attività che era stata abbandonata.

La zona di Santa Felicità, che era stata abbandonata, è stata recuperata e ha visto un'attività che si è sviluppata nel corso del tempo. La zona è stata recuperata e ha visto un'attività che si è sviluppata nel corso del tempo. La zona è stata recuperata e ha visto un'attività che si è sviluppata nel corso del tempo.

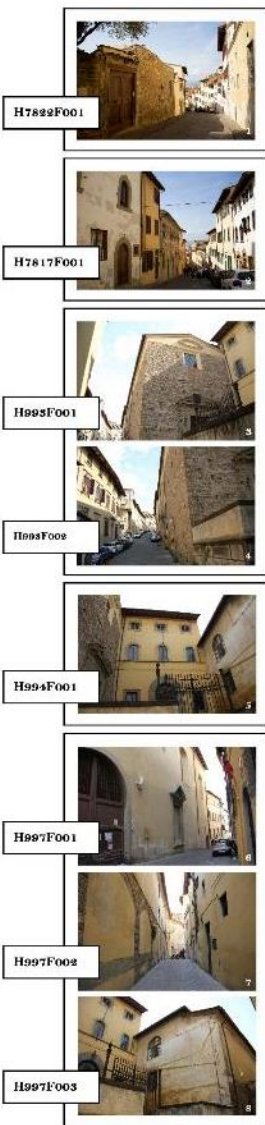
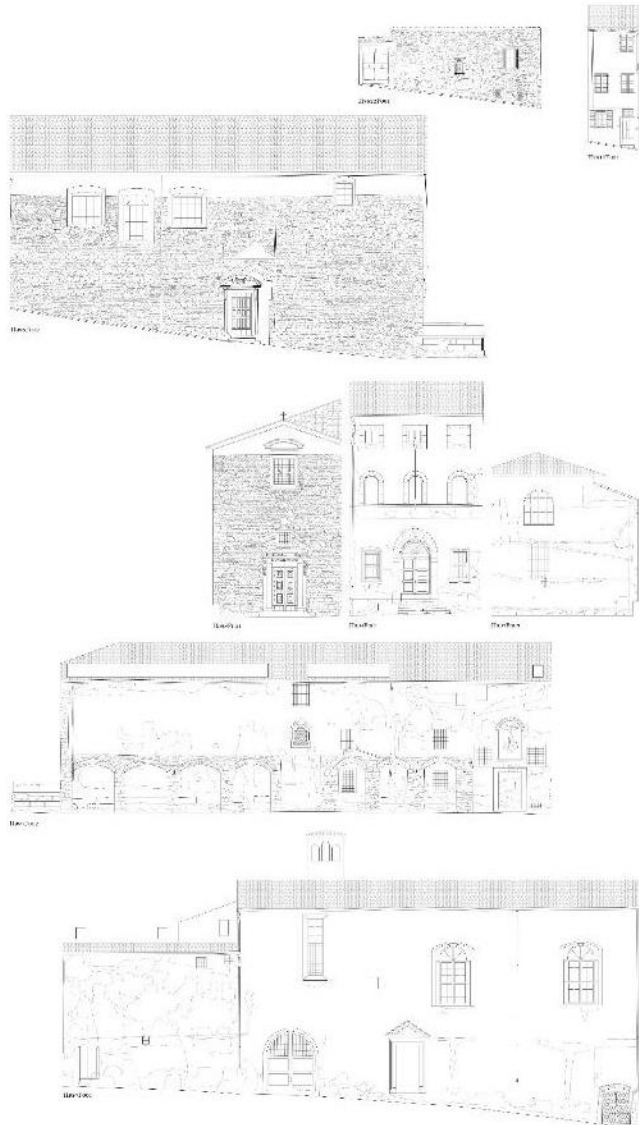
La zona di Santa Felicità, che era stata abbandonata, è stata recuperata e ha visto un'attività che si è sviluppata nel corso del tempo. La zona è stata recuperata e ha visto un'attività che si è sviluppata nel corso del tempo. La zona è stata recuperata e ha visto un'attività che si è sviluppata nel corso del tempo.

Fonti

Testi:
 - Storia dell'Oltrarno - Atti e indagini/Oltarno, Carlo Francini, 2014.
 - Storia di Costa San Giorgio - Costa San Giorgio, 2014.

Fotografie:
 - Madonna col Bambino in trono e due Angeli - Madonna.
 - Foto aerea della chiesa di Santa Maria Maddalena.

Le altre fotografie sono state scattate da me nei sopralluoghi.



Storia di Costa San Giorgio

Costa San Giorgio è una exclave collinare di Firenze, la "Costa" come viene chiamata in modo colloquiale, che si trova in Oltarno, tra piazza Santa Felicità e via San Leonardo. Deve il suo nome alla chiesa di San Giorgio alla Costa, ricostruita in stile Jacobino da Giovanni Battista Foggini verso il 1750, che costituisce una delle testimonianze più importanti del Barocco fiorentino. La chiesa è stata restaurata nel 1970, e il complesso è stato restaurato nel 1970, e il complesso è stato restaurato nel 1970, e il complesso è stato restaurato nel 1970.

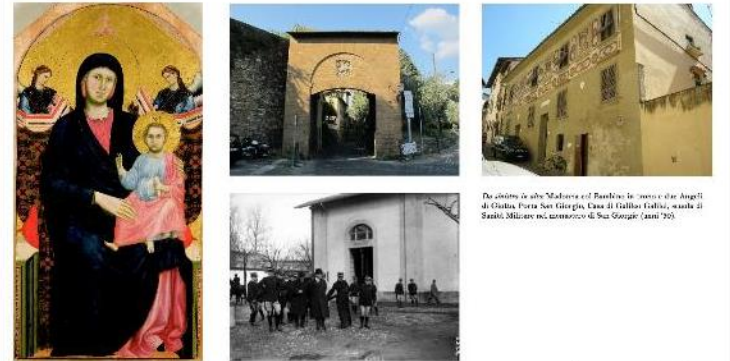


Foto storica di una Madonna col Bambino in trono e due Angeli di Andrea Frate San Giorgio, Casa di Galileo Galilei, sede di Santa Maria nel territorio di San Giorgio (anni 1700).

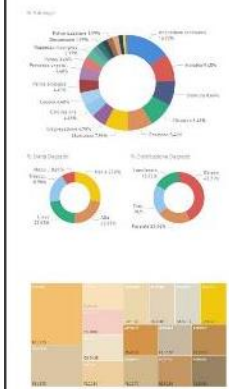
Foto storiche di Costa San Giorgio

Quadro d'Unione e indice fotografico

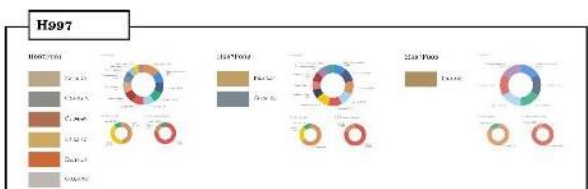
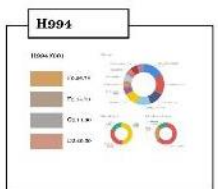
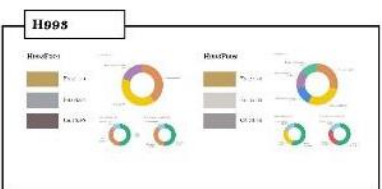
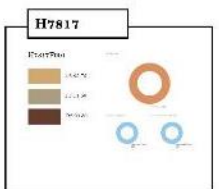
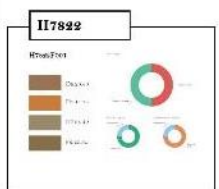


Il restauro urbano nelle dinamiche di trasformazione dell'Oltarno per la rifunzionalizzazione dei complessi monumentali di Santa Felicita in Piazza e di San Giorgio alla Costa
 Mappa dei caratteri tipologici, cromatici, materici e del degrado con descrizione del caso studio

Costa San Giorgio



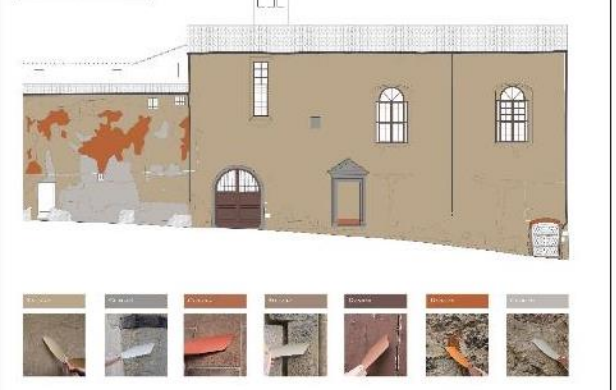
Digitali
 L'analisi cromatica è stata condotta attraverso il software ColorChecker Munsell, che consente di definire i colori in base ai valori di L*, a* e b* (Luminanza, Cromaticità a, Cromaticità b).
Materiali
 L'analisi cromatica è stata condotta attraverso il software ColorChecker Munsell, che consente di definire i colori in base ai valori di L*, a* e b* (Luminanza, Cromaticità a, Cromaticità b).



Analisi dei materiali H997F001



Analisi dei colori H997F001



Analisi dei degradi H997F001





EVOLUZIONE STORICA

Orizzontalmente nella zona dove ora sorge il palazzo si trova un palazzo del Cinquecento con botteghe, con la facciata in stile "Rinascimento" che era di proprietà della famiglia Basso e poi passò di mano nel Seicento quando divenne proprietà del 1707. È questo palazzo l'edificio principale.

Successivamente, nel 1748, la fabbrica della chiesa fu demolita e sostituita con la chiesa attuale.

Tra il 1800 e il 1850, la fabbrica fu ampliata con la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, che includeva la chiesa attuale. In questo periodo si costruì il palazzo attuale.

Il palazzo attuale fu costruito tra il 1850 e il 1900, durante il periodo di massima espansione della città.

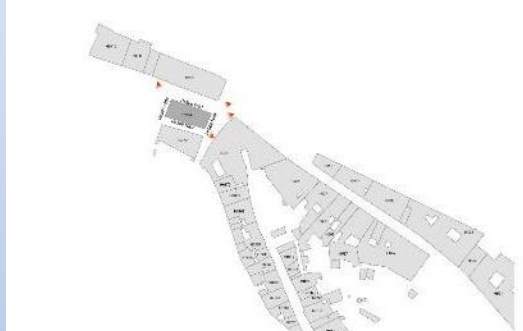


1534 - CASA STEFANO BOLOGNINI



1771 - CASA FERDINANDO BAGGIO

Inquadramento urbano



Inquadramento con punti di ripresa fotografica

<p>Via De' Sardi</p> <p>La via De' Sardi è una delle vie più antiche della città di Genova, che si snocciola lungo il pendio della collina di San Pietro. È caratterizzata da edifici in stile rinascimentale e barocco, con facciate in pietra e stucco. È una delle vie più belle della città.</p> <p>Il palazzo attuale fu costruito tra il 1850 e il 1900, durante il periodo di massima espansione della città.</p> <p>HER06 001</p> 	<p>Vicolo del Canto</p> <p>Il vicolo del Canto è un vicolo molto stretto e caratteristico della città di Genova. È caratterizzato da edifici in stile rinascimentale e barocco, con facciate in pietra e stucco. È una delle vie più belle della città.</p> <p>Il palazzo attuale fu costruito tra il 1850 e il 1900, durante il periodo di massima espansione della città.</p> <p>HER06 002</p> 	<p>Piazza di Santa Maria Sopr'Arno</p> <p>La piazza di Santa Maria Sopr'Arno è una piazza molto caratteristica della città di Genova. È caratterizzata da edifici in stile rinascimentale e barocco, con facciate in pietra e stucco. È una delle piazze più belle della città.</p> <p>Il palazzo attuale fu costruito tra il 1850 e il 1900, durante il periodo di massima espansione della città.</p> <p>HER06 003</p> 	<p>Costo del Pozzo</p> <p>Il costo del Pozzo è un vicolo molto stretto e caratteristico della città di Genova. È caratterizzato da edifici in stile rinascimentale e barocco, con facciate in pietra e stucco. È una delle vie più belle della città.</p> <p>Il palazzo attuale fu costruito tra il 1850 e il 1900, durante il periodo di massima espansione della città.</p> <p>HER06 004</p> 
--	--	--	--



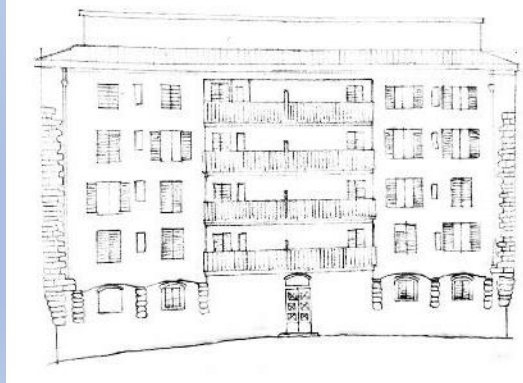
1705 - CASA MATTEO LOTTRÉDICE



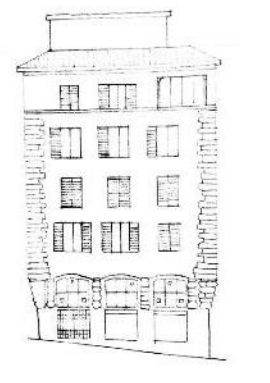
1802 - CASA FILIPPO MELLIS



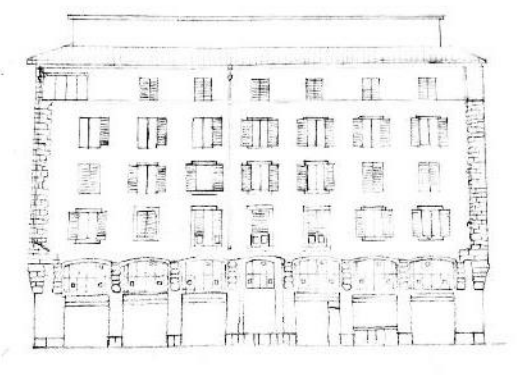
1800 - CASA FELICE GOLA



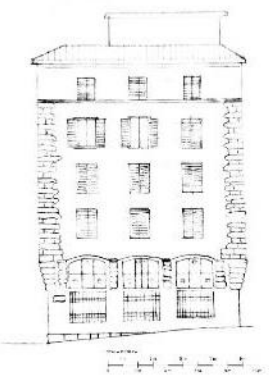
Modello prospettico 001 (Corso del Cavaliere)



Modello prospettico 002 (Piazza di Santa Maria Sopr'Arno)



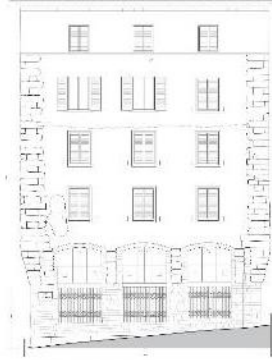
Modello prospettico 003 (Via De' Sardi)



Modello prospettico 004 (Costo del Pozzo)



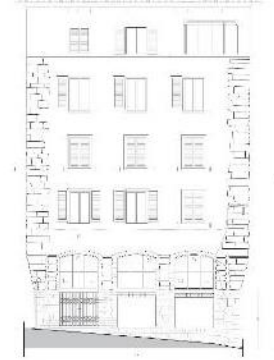
PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400



PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400



PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400



PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400



PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400



PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400

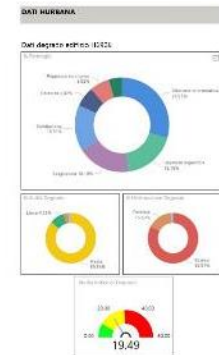


PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400

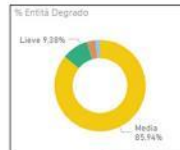
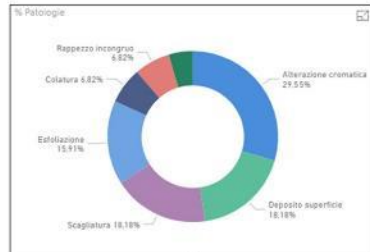


PROSPETTIVA ESTERNA (VIA S. VITTORIO) - 1/400

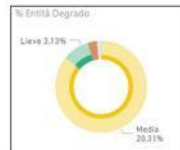
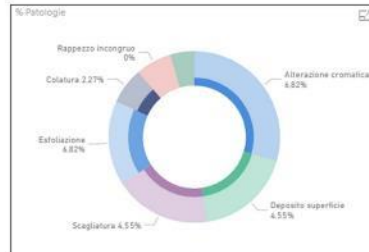
DATA	DESCRIZIONE DEL DANNO	CAUSE	TAVOLETTA	RE RICOPIRABILI
19/05/2018	Stacco di intonaco e di stucco con conseguente esposizione delle murature.	Stato di conservazione dei manufatti, cura e manutenzione, presenza di acqua e umidità, infiltrazioni, effetto delle vibrazioni.		
21/05/2018	Danni da acqua piovana e acqua di falda, infiltrazioni da sottotetto, acqua di condensa.	Problemi di impermeabilizzazione del sottotetto, acqua di condensa.		
22/05/2018	Danni da acqua piovana e acqua di falda, infiltrazioni da sottotetto, acqua di condensa.	Problemi di impermeabilizzazione del sottotetto, acqua di condensa.		
23/05/2018	Danni da acqua piovana e acqua di falda, infiltrazioni da sottotetto, acqua di condensa.	Problemi di impermeabilizzazione del sottotetto, acqua di condensa.		
24/05/2018	Danni da acqua piovana e acqua di falda, infiltrazioni da sottotetto, acqua di condensa.	Problemi di impermeabilizzazione del sottotetto, acqua di condensa.		
25/05/2018	Danni da acqua piovana e acqua di falda, infiltrazioni da sottotetto, acqua di condensa.	Problemi di impermeabilizzazione del sottotetto, acqua di condensa.		
26/05/2018	Danni da acqua piovana e acqua di falda, infiltrazioni da sottotetto, acqua di condensa.	Problemi di impermeabilizzazione del sottotetto, acqua di condensa.		
27/05/2018	Danni da acqua piovana e acqua di falda, infiltrazioni da sottotetto, acqua di condensa.	Problemi di impermeabilizzazione del sottotetto, acqua di condensa.		



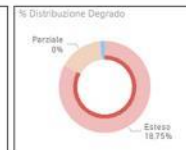
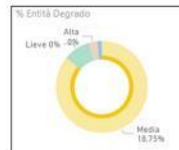
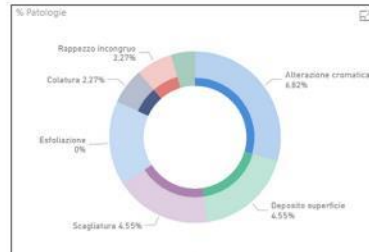
Dati degrado edificio H6906



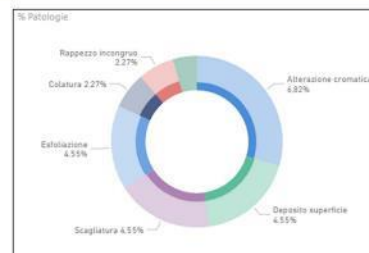
Dati degrado facciata 001 (via De' Bardi n. 35/37/41)



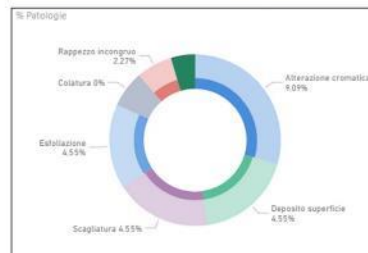
Dati degrado facciata 002 (Vicolo del Canneto n.2)



Dati degrado facciata 003 (piazza di Santa Maria Sopr'Arno)



Dati degrado facciata 004 (via Costa del Pozzo)



Tavolozza colore facciate



Tavolozza

N.Facciata **H6906F002**
Alterazione visiva **Bassa**
Indice Alt.Visiva **1,10422138**

Priorità: **Media**



Tavolozza

N.Facciata **H6906F003**
Alterazione visiva **Bassa**
Indice Alt.Visiva **1,77273233**

Priorità: **Alta**



Tavolozza

N.Facciata **H6906F001**
Alterazione visiva **Media**
Indice Alt.Visiva **1,84228389**

Priorità: **Alta**



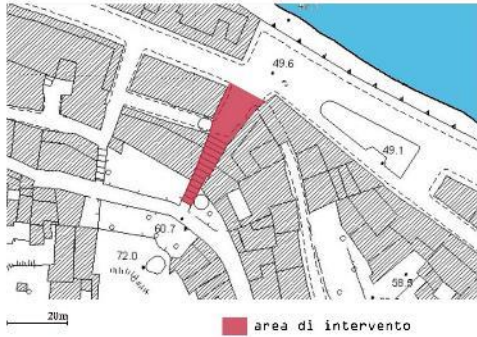
Tavolozza

N.Facciata **H6906F004**
Alterazione visiva **Bassa**
Indice Alt.Visiva **0,8822211**

Priorità: **Alta**



Progetto di riqualificazione della Piazza di Santa Maria Sopr'Arno e della rampa delle Coste.



area di intervento



10m

L'idea-progetto prevede l'istituendo degli attuali elementi di degrado che alterano la fruibilità e la percezione visiva del paesaggio (presenza invasiva di motocicli in sosta) attraverso la riqualificazione architettonica delle parti "libere" (non preesistenti ai percorsi e percorsi) e anche all'istituzione di elementi di verde urbano e del verde aerea ed soprattutto l'assunzione delle parti "vincenti" degli edifici e del resto del tessuto urbano. Infatti, la priorità progettuale.

L'idea che ne sottintende al momento delle scale e miglioramenti delle scale che viene intesa non solo come il modo di sviluppo e collegamento in un unico caso (come il caso di "L'idea" di riqualificazione) ma anche alla realizzazione di scale sottostepate, dipendenti, varie, lungo la fascia della "Costa-San Giorgio" ai turisti ed ai residenti di tornare per accedere a parte di territorio visto da Piazza Vecchia e "S. Maria".

Per un migliore, sia estetico e sicuro fruibilità delle scale, sarà prevista l'introduzione di un sistema di illuminazione e l'istituzione di un sistema di sicurezza.

Compilare l'intervento delle nuove e dei vecchi interventi, attraverso che restano l'essenziale della scala e del quartiere dal punto di vista storico e artistico, i percorsi gestiti di coordinamento al fine di scoprire quale parte di quartiere originale è più necessaria.



Vista Progettuale 1



Vista Progettuale 2

Punti negativi: rilievo fotografico

Spazio pubblico molto stretto, con la presenza di motocicli in sosta



Avvicino di un cantiere lungo la rampa



Presenza invasiva dei motocicli



Percorso Costa San Giorgio:

Da Piazza Santa Maria Sopr'Arno, passando per la Piazza delle Coste e il tempio Casa San Giorgio, che termina in Piazza Santa Felicità, viene poco utilizzata. A causa di attività private che ostacolano la fruizione della Piazza di Santa Felicità, consentendo opere di riqualificazione urbanistica come un esempio la "Ricostruzione" del Palazzo.

Casa San Giorgio si snoda fra i colli fiorentini creando un percorso suggestivo e poco conosciuto fino a raggiungere due magnifici affacci della città di Firenze: Piazza Vecchia ed il Giardino di Villa Strozzi.

- Edifici preesistenti di Chiesa di Santa Felicità - di Chiesa di San Giorgio alla Costa.
- Piazza: Piazza Santa Maria Sopr'Arno, Piazza Santa Felicità, Piazza del "Piazzale".
- Parco Miralbero
- Villa Strozzi
- Costa San Giorgio

Via d'accesso a Costa San Giorgio:

- Costa del "Regno II"
- Tarpe di accesso a Costa San Giorgio



Casa San Giorgio alla Costa



Casa San Giorgio alla Costa

Repertorio fotografico dei luoghi d'interesse



Casa San Giorgio alla Costa



Casa San Giorgio alla Costa



Piazza Vecchia



Costa del "Regno II"



Tarpe di accesso a Costa San Giorgio



Villa Strozzi



ITINERARI DI VISITA



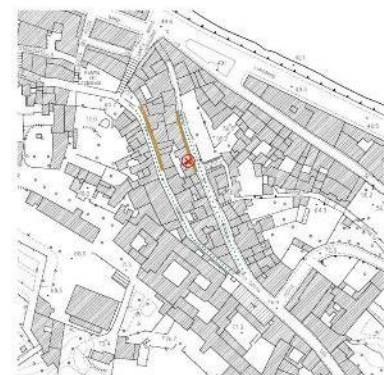
- 1. Chiesa Santa Maria
- 2. Chiesa Santa Felice
- 3. Palazzo Tili
- 4. Chiesa Santa Felice
- 5. Chiesa Santa Maria



- PUNTI DI FORZA ED OPPORTUNITÀ**
- Inesplorabile
 - Attribuito
 - Logo
 - Rilevato in fase di intervento



- PUNTI DI FORZA E RILEVATI**
- Inesplorabile
 - Attribuito
 - Rilevato in fase di intervento



La fase di progettazione è stata caratterizzata da un'attività di campo e di ricerca, che ha permesso di definire il contesto storico e urbanistico del sito. In particolare, si è analizzato il tessuto edilizio esistente, le condizioni di degrado e le opportunità di intervento. Le ipotesi progettuali sono state formulate sulla base di un'analisi critica del patrimonio storico e urbanistico, tenendo conto delle esigenze contemporanee di fruibilità e di qualità dell'ambiente urbano.

Il lavoro di campo è stato caratterizzato da un'attività di campo e di ricerca, che ha permesso di definire il contesto storico e urbanistico del sito. In particolare, si è analizzato il tessuto edilizio esistente, le condizioni di degrado e le opportunità di intervento. Le ipotesi progettuali sono state formulate sulla base di un'analisi critica del patrimonio storico e urbanistico, tenendo conto delle esigenze contemporanee di fruibilità e di qualità dell'ambiente urbano.



INTERVENTO DI CONSERVAZIONE - COLOSIA DI MATRINO (1981)



1981-82

RICORDO CROMATICO - COLOSIA DI MATRINO (1981)

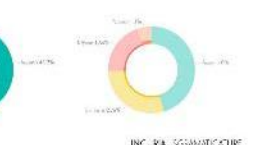
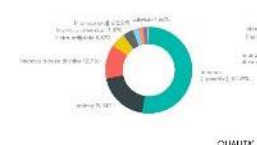
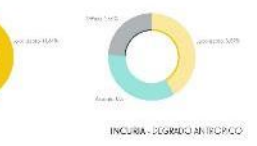
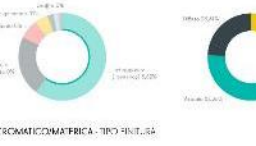
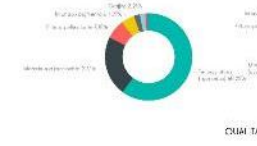
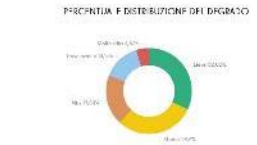
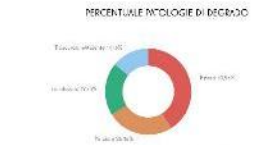
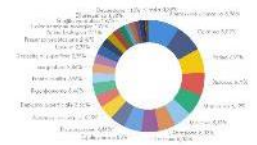


INTERVENTO DI CONSERVAZIONE - CHIESA SANTA FELICE (1982)



1982-83

RICORDO CROMATICO - CHIESA SANTA FELICE (1982)



FOTOPIANO



RILIEVO MATERICO



RILIEVO CROMATICO



MAPPA DEL DEGRADO



LEGENDA DEI COLORI:

H7798F001 INTONACO BASIL, CORNICI, FORTE E FINESTRE E MARCAPIANO G0,10.65	H7799F001 BASSANDINO G4,05.55	H7794F002 INTONACO F0,25.75	H7792F001 BASSANDINO G4,02.55	H6818F002 INTONACO F0,15.85
INTONACO F0,25.75	INTONACO F0,25.75	CORNICE PORTE E FINESTRE G4,05.55	INTONACO F2,25.75	CORNICE PORTE E FINESTRE G4,05.55

RILIEVO FOTOGRAFICO:

ALTERAZIONE CROMATICA 1	DISTACCO 2	FROSIONE 3	MANCANZA 4	DEGRADO ANTROPICO 5
PRESENZA DI VEGETAZIONE 6	DEPOSITO SUPERFICIALE 7	RIGONFIAMENTO 8	COLATURA 9	

INQUADRAMENTO STORICO AREA BARDI

L'edificio preso in esame si trova nel quartiere Oltrarno vicino alla Chiesa di Santa Felicità in piazza e alla Chiesa di San Giorgio alle Coste.
 Il palazzo isolato presenta quattro affacci: uno su Costa San Giorgio, due sulle rampe rispettivamente rampa delle Coste e costa del Pozzo, che dal Lungarno Torrigiani in-
 dirizzano su Costa San Giorgio e l'ultimo su Vicolo del Carroccio. Uno scorcio di questo è visibile da piazza dei Tempi, prima conosciuta come piazza di Santa Maria Sopra'Arno, che prendeva il nome da una delle più antiche chiese parrocchiali d'Oltra-
 rno, demolita al tempo di Firenze Capitale (1865-1871).
 La zona Oltrarno è caratterizzata da un'atmosfera che conserva in sé ancora quell'aroma di una Firenze lontana dal turismo di massa. Nonostante questo clima ancora ricco di storia e tradizione nel corso degli anni la zona, inevitabilmente, si è andata a conformare all'ordata turistica, creando sviluppi incontrollati e disarmonici con il circostante: conferendo, di conseguenza, spazi urbani anonimi disordinati ed indifferenti all'osservatore.



1. ORTOFOTO URBANA BARDI



2. CATASTO LEOPOLDINO

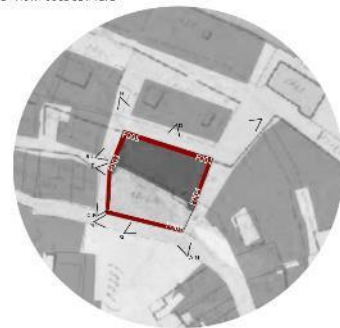


3. CARTOGRAFIA TECNICA REGIONALE 1988-2007

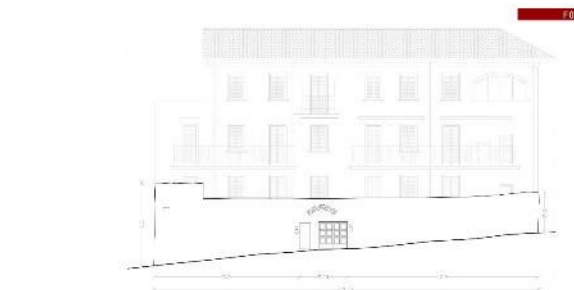
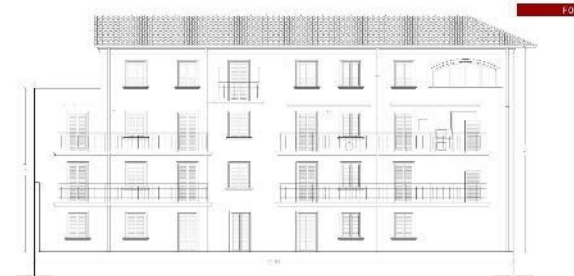
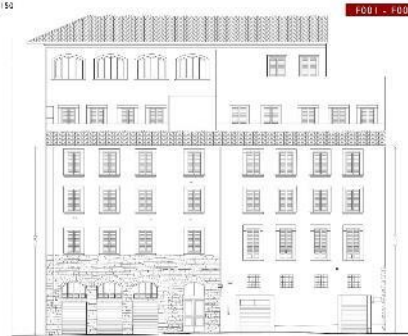


4. CATASTO ATTUALE

CLASSIFICAZIONE FACCIATE CON PUNTI D-VISTA DELL'EDIFICIO



**EIDOTIPI
 SCALA 1:150**



FOTOINDICE

INQUADRAMENTO STORICO AREA BARDI

L'edificio preso in esame si trova nel quartiere Oltremo vicino alla Chiesa di Santa Felicità in piazza e alla Chiesa di San Giorgio alle Coste.
 Il palazzo isolato presenta quattro affacci: uno su Costa San Giorgio, due sulle rampe rispettivamente rampa delle Coste e costa del Pozzo, che dal Lungarno Tarrigiani indirizzano su Costa San Giorgio e l'ultimo su Vicolo del Canneto. Uno scorcio di questo è visibile da piazza dei Tempi, prima conosciuta come piazza di Santa Maria Sopra'Arno, che prendeva il nome da una delle più antiche chiese parrocchiali d'Oltremo, demolita al tempo di Firenze Capitale (1865-1871).
 La zona Oltremo è caratterizzata da un'atmosfera che conserva in sé ancora quell'aroma di una Firenze fiorentina del lontano di meno. Nonostante questo clima ancora ricco di storia e tradizione nel corso degli anni la zona, inevitabilmente, si è andata a conformare all'andata turistica, creando sviluppi incontrollati e disomogenei con il disastroso, corrotto, di conseguenza, spazi urbani anonimi, disordinati ed indifferenti all'osservatore.



1. ORTOFOTOGRAFIA URBANA BARDINO



1. CATASTO LEOPOLDINO

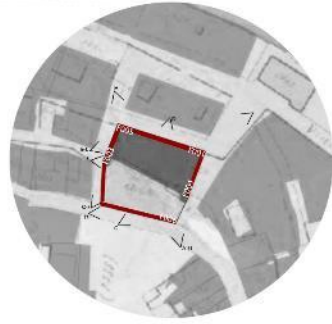


1. CARTOGRAFIA TECNICA REGIONALE 1988-2007



4. CATASTO ATTUALE

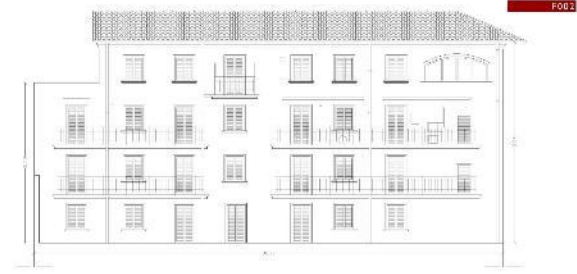
CLASSIFICAZIONE FACCIATE CON PUNTI DI VISTA DALL'EDIFICIO



EIDOTIPI
 SCALA 1:150



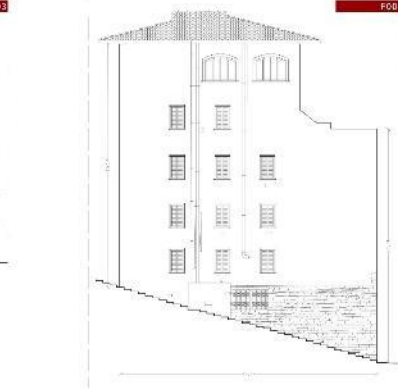
F01 - F03



F02



F03



F04



F05



FOTOINDICE

FOTOFIANO



INQUADRAMENTO FACCIATA F001

L'indagine è stata svolta sul progetto dell'edificio H68/2 che si affaccia su Corso del Pazzo identificando i caratteri topologici e strutturali materiali e di degrado.

In particolare l'analisi cromatica è stata effettuata tramite l'utilizzo della collezione tinta per esterno Match Point 200 Skolors ACC 101.



MATERICO



ELEMENTO	MATERIALE	CODICE COLORE
Basamento	Lapideo calcareo	—
Fondo	Intonaco generico	F6.1575
Finestrone	Lapideo calcareo	—
Corona finestra	Lapideo calcareo	—
N.1575	—	—

DEGRADO

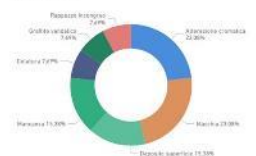


ELEMENTO	MATERIALE	ENTITA' DEGRADO	DISTRIBUZIONE	PATOLOGIA
Superfici di rivestimento	Intonaco generico	Lieve	Parziale per meno del 50% della superficie	Aumento cronico Depositi superficiali Macchia
Elementi architettonici: Cornici di finestre	Lapideo	Lieve	Localizzata	Macchia Macchia
Elementi architettonici: Basamento	Lapideo	Media con fessurazioni superficiali	Parziale	Aumento cronico Grafitti vandalici Macchia Macchia Rivestimento incongruo
Manto di copertura: Sottogonda	Intonaco (generico)	Lieve	Localizzata	Depositi superficiali Colorare
Manto di copertura: Gronda	Metallo	Lieve	Localizzata	—

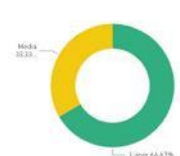
ANALISI DEL DEGRADO

La facciata presenta un degrado lieve distribuito soprattutto nella parte inferiore dell'edificio. Le patologie di degrado che interessano maggiormente la superficie sono: alterazione cromatica, macchie, deposito superficiale e mancanza. Queste patologie sono maggiormente presenti soprattutto a causa di una scarsa manutenzione e all'utilizzo di materiali inorganici. E' quindi opportuno un intervento di manutenzione per il ripristino della integrità del fondo con intonaco adatte al suo sistema, sia per la pulizia di depositi superficiali e macchie e infine per la ricostruzione delle parti mancanti del basamento.

PATOLOGIE



ENTITA'



DISTRIBUZIONE



SIGLA



DEFINIZIONE DEGRADO

- AC** "Macchione naturale, a causa dei componenti del materiale di partenza e della defezione di pigmenti. E' generalmente esteso a tutto il manto di rivestimento." (UNI Norme 11182/06)
- CO** "Intonaco ad accensione verticale. Frequentemente se ne riscontrano numerosi ad accensione parallela." (UNI Norme 11182/06)
- DI** "Soluzione di cemento tra strati di un intonaco, sia tra loro che rispetto al substrato, che produce in genere, alla caduta degli strati stessi." (UNI Norme 11182/06)
- DG** "Discrepanza con l'uso del materiale sottostante di provenienza minerale (trattamenti idrofobici) verso un altro intonaco polimerizzato." (UNI Norme 11182/06)
- RA** "Fessurazione cronica localizzata della superficie, correlata e alla presenza di determinati componenti naturali del materiale (concentrazione di pirite nei marmi) sia alla presenza di materiali estranei (salsi, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vernici, microorganismi per esempio)." (UNI Norme 11182/06)
- MN** "Fendita di elementi tridimensionali" (UNI Norme 11182/06)
- GV** "Apposizione incoerente sulla superficie di vernici colorate" (UNI Norme 11182/06)
- DS** "Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polvere, terriccio, guano, ecc. Ha spessore variabile, generalmente scarsa coerenza e scarsa aderenza al materiale sottostante." (UNI Norme 11182/06)
- RI** "Rivestimenti a toppe eseguite con materiale incompatibile che risulta essere incongruo o difforme al contesto superficiale in toto." (UNI Norme 11182/06)

CAUSA DEL DEGRADO

- Forte umidità**
Alcune tracce di allungamento storico e deposito di polveri rosse con l'umidità.
Aderenza della pittura e cura di staggiamento scolori.
- Inquinati atmosferici**
Esposizione ed orientamento della superficie.
Tipologia di prodotto verniciare.
- Fattore localizzato degli impianti di smaltimento delle acque**
Liquida accidentata.
Soluzioni di cemento conseguenti alla presenza di fessurazioni e lesioni.
- Bassa cura termica con dilatazioni non uniformi e fessure**
Elevato contenuto di acqua nella muratura.
Infiltrazioni di acqua e alta capillarità.
- Forte umidità**
Elevato contenuto di acqua nella muratura.
- Azione dell'uomo**
Soluzioni di cemento conseguenti alla presenza di fessurazioni e lesioni.
Soluzioni di cemento conseguenti agli stress termici in presenza dell'innalzamento degli elementi metallici.
- Azione dell'uomo**
Ingresso sordidezza.
Esposizione.
Sostanze organiche di accumulo.
- Azione dell'uomo**
Intervento maldestro negligente o provvisorio.

FOTO INDICE DEGRADO



INQUADRAMENTO FACCIATA F005

L'indagine è stata svolta sul progetto dell'edificio H68/2 che si affaccia su Corso del Pazzo identificando i caratteri topologici e strutturali materiali e di degrado.

In particolare l'analisi cromatica è stata effettuata tramite l'utilizzo della collezione tinta per esterno Match Point 200 Skolors ACC 404.



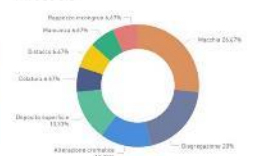
ELEMENTO	MATERIALE	CODICE COLORE
Zoccolo	Petra artificiale	G4.05.55
Fondo	Intonaco generico	F6.1575
Finestrone	Lapideo calcareo	—
Corona finestra	Lapideo calcareo	—
Corona porta	Petra artificiale	G4.05.55

ELEMENTO	MATERIALE	ENTITA' DEGRADO	DISTRIBUZIONE	PATOLOGIA
Superfici di rivestimento	Intonaco generico	Lieve	Localizzata	Aumento cronico Colorare Depositi superficiali Macchia Rivestimento incongruo
Elementi architettonici: Cornici Finestre	Lapideo	Lieve	Parziale	Macchia Macchia Degradazione
Elementi architettonici: Cornici Porte	Petra artificiale	Media	Parziale	Dilatazione Degrado con Macchia
Elementi architettonici: Zoccolo	Calcestruzzo / Cemento	Media con fessurazioni superficiali	Estesa	Degrado con Macchia
Manto di copertura: Sottogonda	Intonaco generico	Lieve	Localizzata	Depositi superficiali
Manto di copertura: Gronda	Metallo	Lieve	Localizzata	—

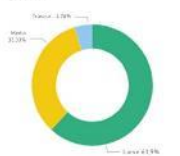
ANALISI DEL DEGRADO

La facciata presa in analisi presenta varie tipologie di degrado tra cui: alterazione cromatica, deposito superficiale e macchie sul fondo intonacato e degrassazione sulla zoccolatura. Queste patologie sono presenti soprattutto a causa di una scarsa manutenzione e all'utilizzo di materiali inorganici. E' quindi opportuno un intervento di manutenzione sia per il ripristino della integrità del fondo con intonaco adatte al suo sistema, sia per la pulizia di depositi superficiali e macchie e infine per la ricostruzione delle parti degradate sulla zoccolatura.

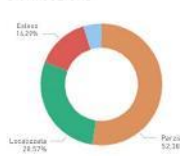
PATOLOGIE



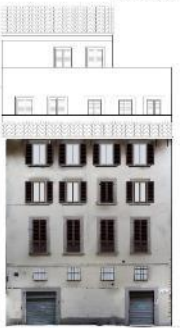
ENTITA'



DISTRIBUZIONE



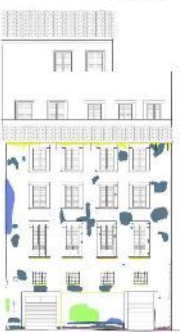
FOTOFIANO



MATERICO



DEGRADO



PUNTI DI FORZA

PUNTI DI VISTA

EDIFICATO STORICO
(ES. PALAZZO BARDI)

PRESENZA DI PERCORSI CARRABILI

RAMPA DELLE COSTE COME PUNTO STRATEGICO PER GODERE DI SCORCI SULLA CITTÀ E COME COLLOCAMENTO PEDONALE TRA IL LUNGARNO TORRIGIANI E COSTA SAN GIORGIO

OPPORTUNITÀ

RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI E CICLABILI NELLA ZONA DELL'OLTRARNO

RIORDINAMENTO DI PICCOLE AREE URBANE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA D'INTERESSE

DEBOLEZZE

FLUSSO TURISTICO NON INDIRIZZATO VERSO I POTENZIALI PERCORSI PEDONALI DELL'AREA

DISORGANIZZAZIONE NELLA DISPOSIZIONE DEI PARCHEGGI

STRADA CARRABILE CARATTERIZZATA DA UNA PAVIMENTAZIONE STRADALE DISSESTATA E NON OMOGENEA

MANCATA UNIFORMITÀ A LIVELLO ESTETICO VISIVO

MINACCE

FACILITÀ DELLA FORMAZIONE DI CONGESTIONE STRADALE, DISORDINE URBANO E CONSEGUENTE IMPEDIMENTO VISIVO

MANCATA SICUREZZA PER COLORO CHE USUFRUISCONO DI VELOCIPEDE

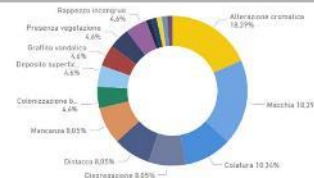


ANALISI DATI URBANA

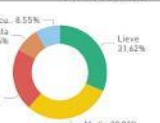
Il lotto oggetto di studio si trova all'interno dell'area urbana omogenea Bardia che vede compreso il complesso religioso di Santa Felicità in Piazza. L'analisi dal punto di vista urbano si è incentrata sullo studio sia dei livelli di degrado che caratterizzano l'edificio sui diversi fronti stradali sia sul colore.

Le informazioni relative a queste due categorie (degrado e colore) sono state ricavate dal sito HURBANA-HERITAGE URBAN ANALYSIS, che ha permesso di ricavare uno studio sul singolo edificio ma anche un confronto tra il lotto e il quartiere Bardia.

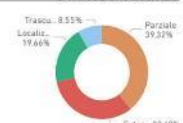
PATOLOGIE



INTENSITÀ DEGRADO



DISTRIBUZIONE DEGRADO

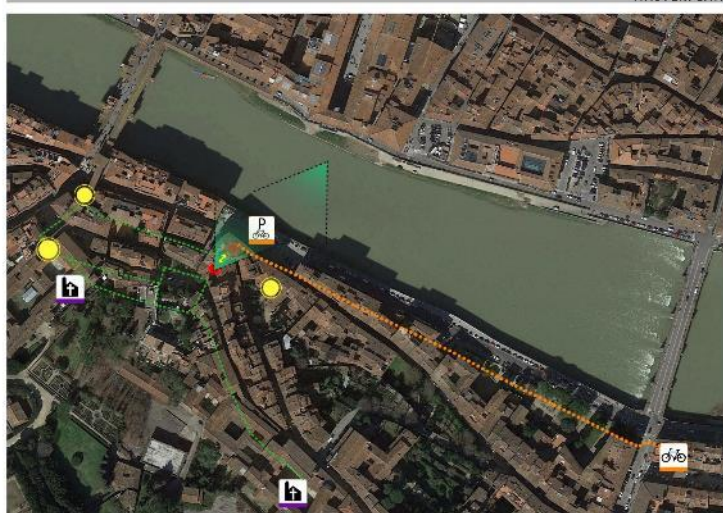


TONDO



SASAPERTI

MASTERPLAN



Il progetto urbano si pone l'obiettivo di riqualificare piccole aree precedentemente anonime con una rivalutazione di percorsi carrabili, pedonali e ciclabili, ed assi visivi al fine di conferire un continuo cambio di prospettiva sulla zona Oltrarno.

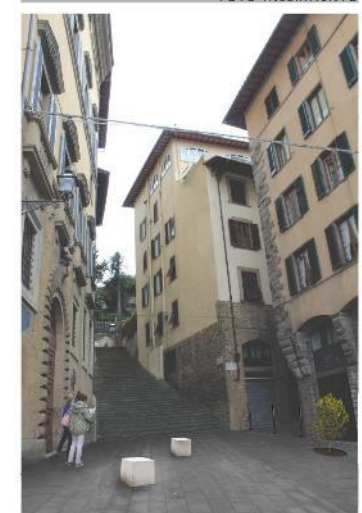
Nello specifico la riqualificazione parte dalla Piazza dei Tempi attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale terminante in uno spiazzo dotato di parcheggi per le biciclette e sedute che consentono uno sguardo diretto al di là d'Arno. Si è tenuto conto, inoltre, della scalinata situata in Rampa delle Coste risalente alla seconda metà del Novecento, attraverso un riordino della pavimentazione e un'apposita illuminazione che permette un passaggio confortevole anche nelle ore notturne.

La parte antistante alla scala è stata trasformata anch'essa in uno spazio a sé stante che crea, contemporaneamente, un ulteriore luogo per guardare e sinodo per connettersi ai percorsi pedonali circostanti.

PROGETTO



FOTO INSERIMENTO





RILIEVO FOTOGRAFICO



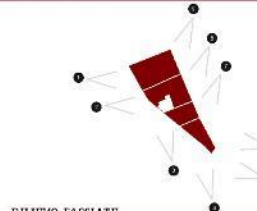
Le origini del quartiere sono ancora sconosciute, ma si può ipotizzare che si sia sviluppato in un'area di campagna, in seguito all'espansione della città. La zona è caratterizzata da edifici di epoche diverse, con tracce di architettura medievale, rinascimentale e barocca. L'area è stata oggetto di interventi di restauro e riqualificazione urbanistica, con l'obiettivo di recuperare il patrimonio storico e culturale e migliorare le condizioni di vita della popolazione residente.



Storia di Firenze - 1411 - 1521 circa



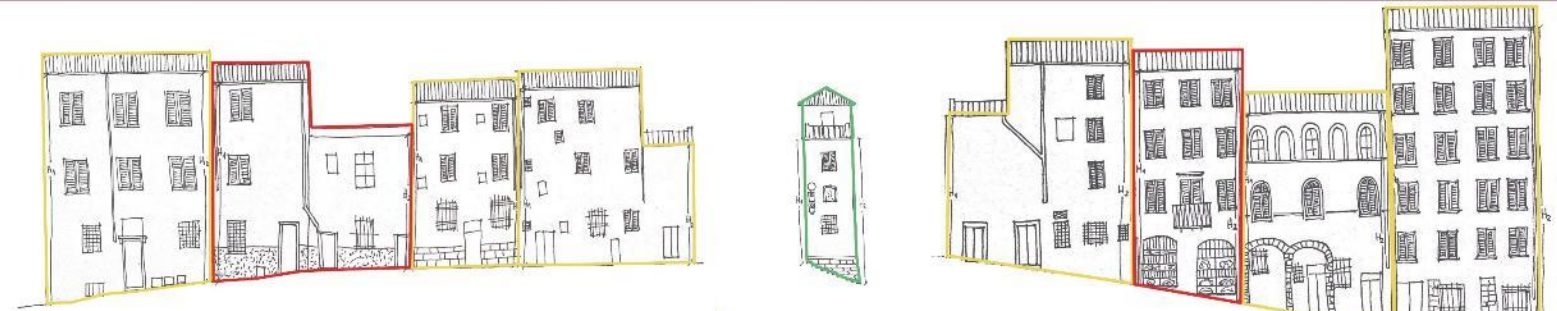
Storia di Firenze - 1720



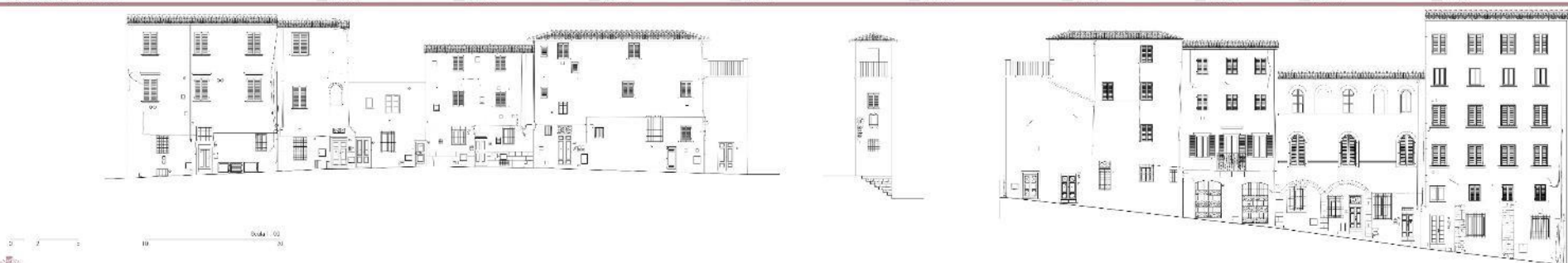
RILIEVO FACCIATE



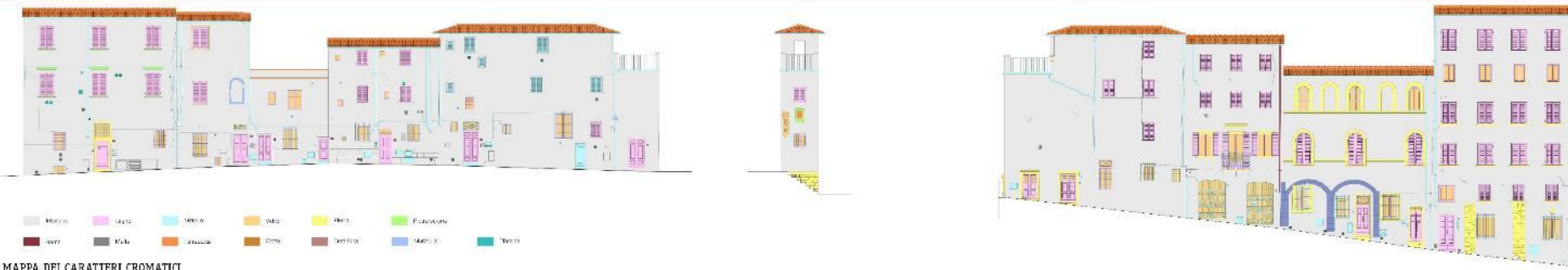
RILIEVO FIL DI FERRO



<p>07799300</p> <p>H₁ = 11,40 m</p> <p>H₂ = 12,67 m</p> <p>H_{tot} = 11,23 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 2</p> <p>N° PIANO 2</p> <p>Prato/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07792022</p> <p>H₁ = 10,00 m</p> <p>H₂ = 12,67 m</p> <p>H_{tot} = 13,18 m</p> <p>L = 11,17 m</p> <p>ASB 4</p> <p>N° PIANO 2</p> <p>Monte/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07797202</p> <p>H₁ = 9,80 m</p> <p>H₂ = 14,00 m</p> <p>H_{tot} = 14,40 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 4</p> <p>N° PIANO 2</p> <p>Prato/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07799001</p> <p>H₁ = 10,00 m</p> <p>H₂ = 10,00 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 3</p> <p>N° PIANO 1</p> <p>Monte/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07799023 - 07799104</p> <p>H₁ = 10,00 m</p> <p>H₂ = 10,00 m</p> <p>H_{tot} = 10,00 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 3</p> <p>N° PIANO 1</p> <p>Prato/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07799002</p> <p>H₁ = 10,00 m</p> <p>H₂ = 10,00 m</p> <p>H_{tot} = 10,00 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 3</p> <p>N° PIANO 4</p> <p>Monte/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07799000</p> <p>H₁ = 10,00 m</p> <p>H₂ = 10,00 m</p> <p>H_{tot} = 10,00 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 3</p> <p>N° PIANO 4</p> <p>Monte/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07799001</p> <p>H₁ = 10,00 m</p> <p>H₂ = 10,00 m</p> <p>H_{tot} = 10,00 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 3</p> <p>N° PIANO 3</p> <p>Prato/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>	<p>07799001</p> <p>H₁ = 10,00 m</p> <p>H₂ = 10,00 m</p> <p>H_{tot} = 10,00 m</p> <p>L = 10,00 m</p> <p>ASB 7</p> <p>N° PIANO 4</p> <p>Prato/Media</p> <p>Requisiti AS B</p> <p>😊</p>
--	--	---	---	---	--	--	--	--



MAPPA DEI CARATTERI MATERICI

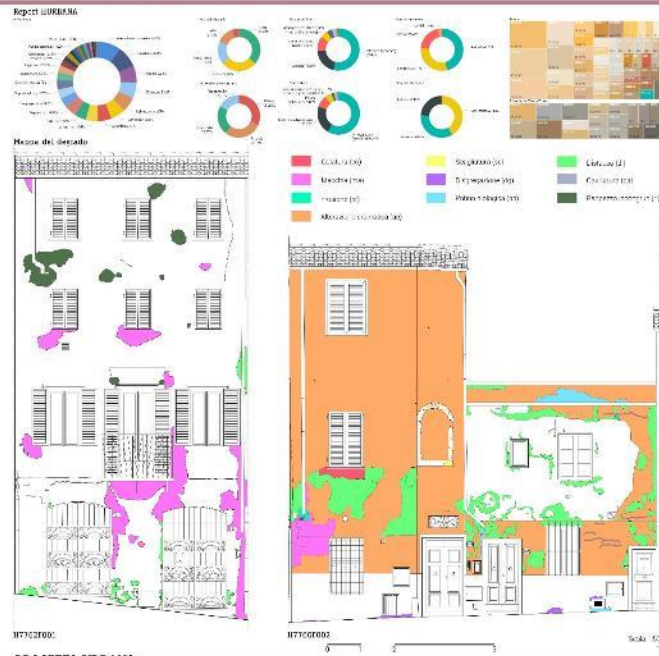


MAPPA DEI CARATTERI CROMATICI



MAPPA DEL DEGRADO

Opere	Descrizione	Materie costituenti	Stato di conservazione	Stato	Opere	Descrizione	Materie costituenti	Stato di conservazione	Stato	Opere	Descrizione	Materie costituenti	Stato di conservazione	Stato
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10

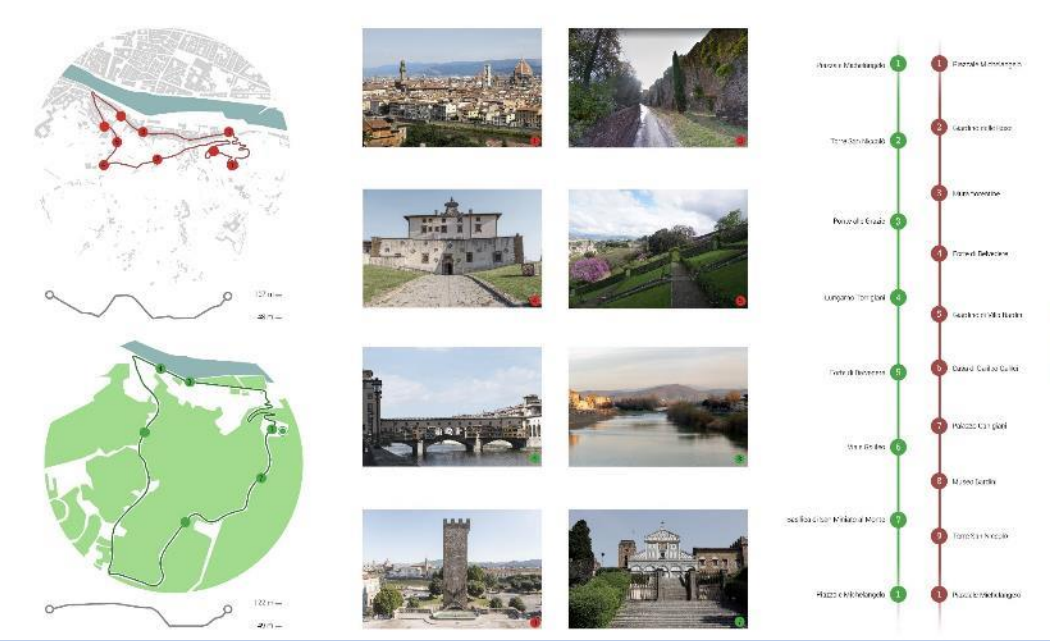


ANALISI SWOT

SWOT

STRETTI

La città di Matera ha un patrimonio storico-artistico e paesaggistico di eccezionale valore. Tuttavia, il degrado urbano e ambientale, la mancanza di servizi e la scarsa qualità della vita hanno compromesso il suo potenziale di sviluppo. Il Piano Strategico di Sviluppo Urbano e Ambientale (PSUA) 2011-2016 ha individuato le principali criticità e ha proposto strategie di intervento per migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo sostenibile della città.



INSIEMI STORICI

Il centro storico di Roma è un insieme di edifici, piazze, strade, giardini, che costituiscono un patrimonio culturale di eccezionale valore. La sua tutela e valorizzazione è di fondamentale importanza per la città e per l'intera nazione.

Il centro storico di Roma è un insieme di edifici, piazze, strade, giardini, che costituiscono un patrimonio culturale di eccezionale valore. La sua tutela e valorizzazione è di fondamentale importanza per la città e per l'intera nazione.

Il centro storico di Roma è un insieme di edifici, piazze, strade, giardini, che costituiscono un patrimonio culturale di eccezionale valore. La sua tutela e valorizzazione è di fondamentale importanza per la città e per l'intera nazione.



Il centro storico di Roma è un insieme di edifici, piazze, strade, giardini, che costituiscono un patrimonio culturale di eccezionale valore. La sua tutela e valorizzazione è di fondamentale importanza per la città e per l'intera nazione.



Il centro storico di Roma è un insieme di edifici, piazze, strade, giardini, che costituiscono un patrimonio culturale di eccezionale valore. La sua tutela e valorizzazione è di fondamentale importanza per la città e per l'intera nazione.



Il centro storico di Roma è un insieme di edifici, piazze, strade, giardini, che costituiscono un patrimonio culturale di eccezionale valore. La sua tutela e valorizzazione è di fondamentale importanza per la città e per l'intera nazione.

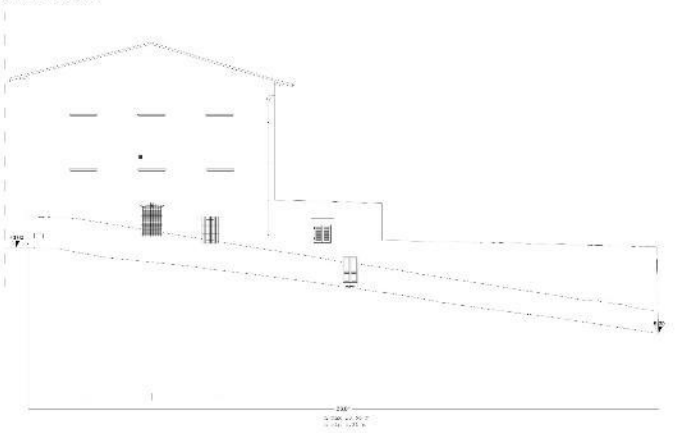
INSIEMI STORICI



PROGETTO DI RESTAURO



PROGETTO DI RESTAURO



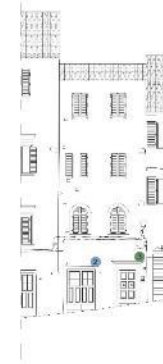
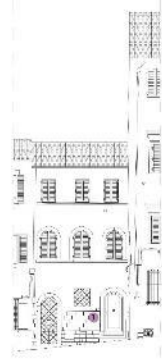
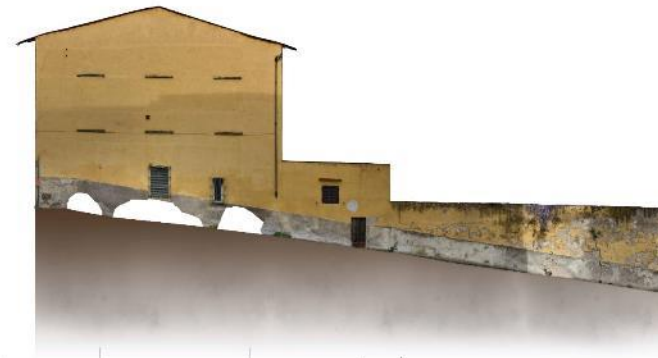


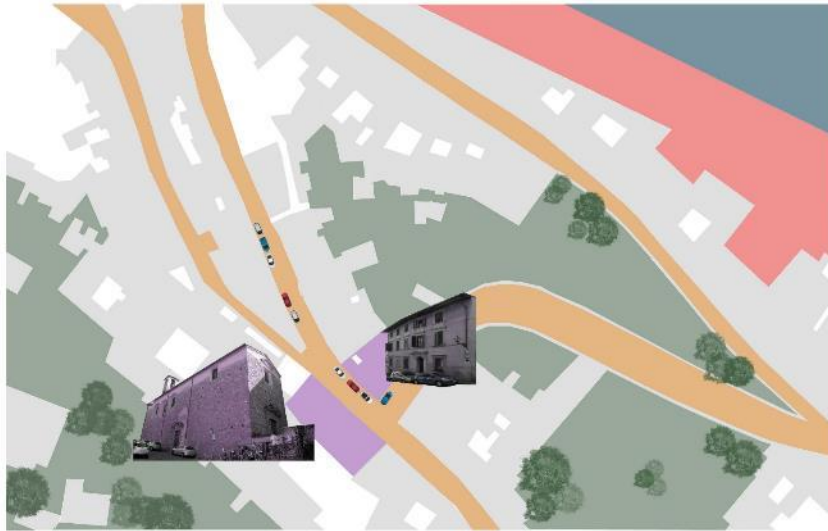
Immagine	Descrizione	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento

Immagine	Descrizione	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento

Immagine	Descrizione	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento

Immagine	Descrizione	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento

Immagine	Descrizione	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento
	Immagini	Stato	Intervento



- Via con alto livello di traffico
- Via con basso livello di traffico
- Punti di interesse:
Chiesa di San Giorgio
Cimitero della chiesa dei santi Agostino e Cristina
- Auto in sosta

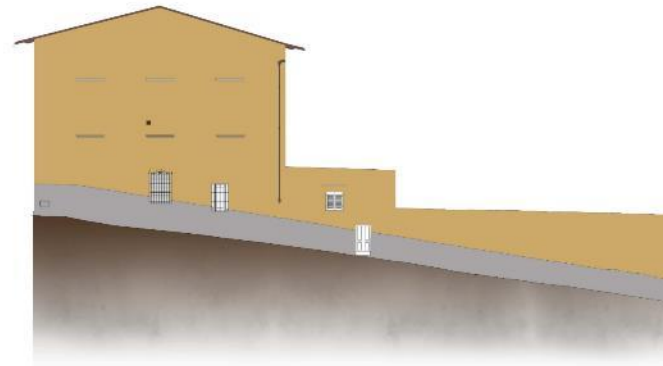
L'area di studio comprende Costa dei Magoli, Costa San Giorgio e tutta l'area caratterizzata da un lieve traffico a differenza del vicino lungarno Parigiani. A questo punto di forza si unisce la presenza di due punti di interesse, anche se poco conosciuti ed apprezzati: la Chiesa di San Giorgio e la canonica della chiesa dei santi Agostino e Cristina.

La zona poco trafficata e la presenza dei due edifici di pregio non frenano la sosta continua delle auto lungo queste vie storiche.

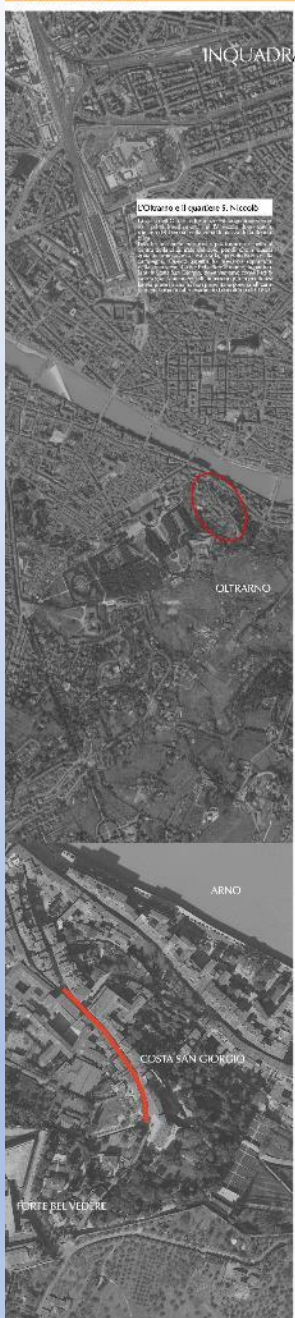


Foto che evidenziano la situazione attuale di Costa dei Magoli e Costa San Giorgio: sotto della motoristi lungo i lati delle vie è disordinato il loro parcheggio e per via dell'irregolarità dei sobborghi, gli edifici, con il vento e con la presenza di auto, possono facilmente coprire e far scomparire il contenuto lungo le strade.

Mantenimento di questo spazio prevede il rifacimento della facciata caratterizzata degradata, così da ottenere un risultato con qualità, tempo, in buon modo e il rispetto, lungo i lati di Costa dei Magoli e Costa San Giorgio. Una volta è data la strada che verrà data, assicurando a questo di disciplinare il nuovo parcheggio e per il rifacimento con appositi contenitori, così da evitare problemi lungo i lati della strada.



INQUADRAMENTO URBANO



L'Ortano e il quartiere S. Niccolò
 L'Ortano è un quartiere storico di Firenze, situato a sud-ovest del centro storico, lungo l'Arno. È caratterizzato da edifici in pietra e mattoni, con tetti a tegole rosse. Il quartiere S. Niccolò è un'area di interesse storico-artistico, con edifici di pregio e una chiesa omonima.



Storia di un luogo
 La storia di un luogo è legata al suo territorio, alla sua cultura, alla sua economia. È un processo continuo, che si evolve nel tempo. La storia di un luogo è un patrimonio che va preservato e valorizzato.



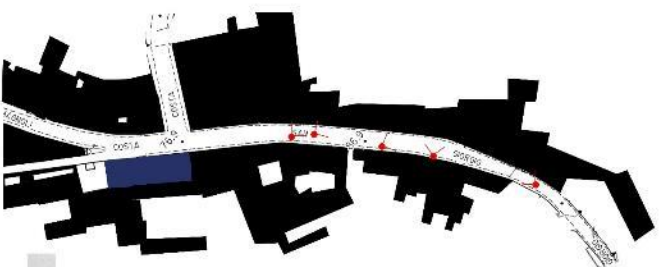
Costa San Giorgio e La M. Saja
 La Costa San Giorgio è un'area di interesse storico-artistico, con edifici di pregio e una chiesa omonima. La M. Saja è un'area di interesse storico-artistico, con edifici di pregio e una chiesa omonima.

Popolazione
 La popolazione è un fattore importante per lo sviluppo di un luogo. È necessario considerare le esigenze della popolazione e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Forme di spazio
 Le forme di spazio sono determinate da fattori storici, culturali, economici. È necessario considerare le esigenze della popolazione e promuovere lo sviluppo sostenibile.



L'ESPERIENZA DIRETTA



Legenda

- Area di intervento
- Area di studio
- Area di ricerca
- Area di analisi
- Area di progettazione
- Area di attuazione
- Area di monitoraggio
- Area di valutazione
- Area di comunicazione
- Area di partecipazione
- Area di collaborazione
- Area di cooperazione
- Area di solidarietà
- Area di giustizia
- Area di pace
- Area di democrazia
- Area di sviluppo
- Area di crescita
- Area di prosperità
- Area di benessere
- Area di felicità
- Area di armonia
- Area di equilibrio
- Area di salute
- Area di sicurezza
- Area di libertà
- Area di uguaglianza
- Area di fraternità
- Area di amore
- Area di pace
- Area di giustizia
- Area di democrazia
- Area di sviluppo
- Area di crescita
- Area di prosperità
- Area di benessere
- Area di felicità
- Area di armonia
- Area di equilibrio
- Area di salute
- Area di sicurezza
- Area di libertà
- Area di uguaglianza
- Area di fraternità
- Area di amore

Descrizione

Il progetto di restauro è un processo complesso che coinvolge molte discipline e attori. È necessario considerare le esigenze della popolazione e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi

Il progetto di restauro ha come obiettivi principali la conservazione del patrimonio storico-artistico, la promozione dello sviluppo sostenibile, la partecipazione della popolazione.

Metodi

Il progetto di restauro utilizza metodi innovativi e sostenibili, che tengono conto delle esigenze della popolazione e dell'ambiente.

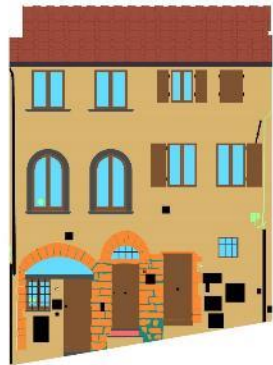
Risultati

Il progetto di restauro ha ottenuto risultati significativi, contribuendo alla conservazione del patrimonio storico-artistico e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

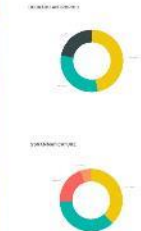
PROSPETTO GRAFICO



RILIEVO FOTOGRAMMETRICO



ACC-80441	ACC-80441	ACC-80441
C4.05.55	C4.05.55	C4.05.55



Colatura (Co)	Finestra di Ghisalla (Gh)	Rappresentazione (Ra)	Crosta (Cr)	Mancanza (Ma)	Degradato Antropico (Da)	Distacco (Di)



Pietra Rustica	Malta	Pietra serena	Rami e ferro	Classica	Intensato di finitura	Vetro